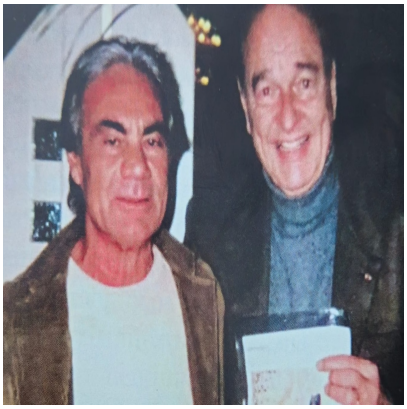


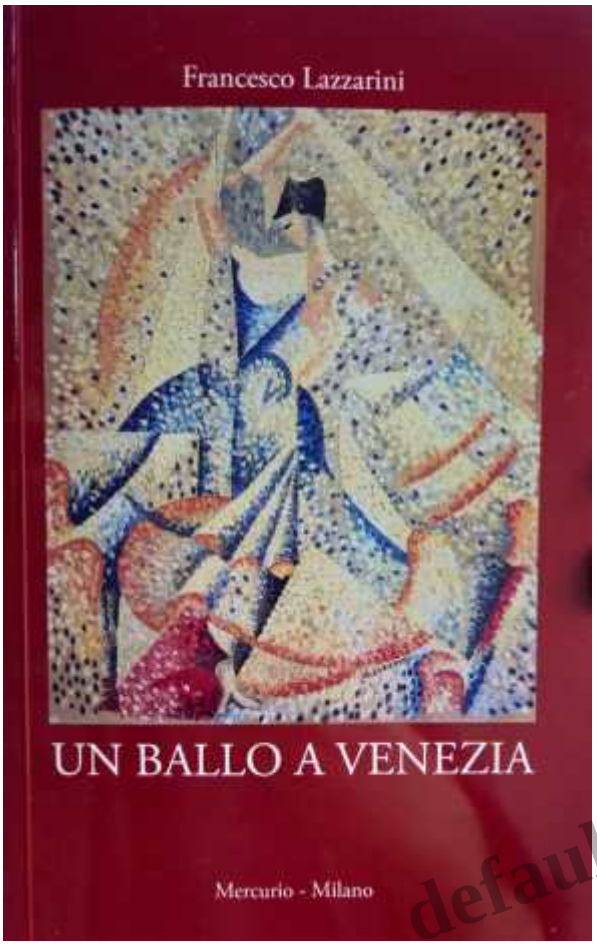
Giuseppe Mercurio racconta 50 anni di mercato dellâ€™arte

Descrizione

Nel 1975, **Giuseppe Mercurio** fondava a **Milano** una **Galleria** che reca il suo nome; il carisma lo ha portato ad essere uno dei galleristi piÃ¹ apprezzati dellâ€™ultimo cinquantennio. Potremmo apostrofarlo come un personaggio â€˜sui generisâ€™, che sotto unâ€™apparenza di elegante e temperata normalitÃ cela un animo brillante, in grado di interpretare lâ€™arte del Novecento, anticipando **lâ€™evoluzione dei tempi** e conquistando il mercato.

default watermark

Da vero **conoscitore dâ€™avanguardia** Ã¨ stato uno dei primi ad occuparsi in Italia di **Surrealismo** lavorando con artisti di fama internazionale, ed avendo un occhio di riguardo per il **Futurismo**. La sua Galleria milanese Ã¨ stata un focolaio di idee e di progetti artistici, che ha coinvolto le menti piÃ¹ vivaci a cavallo tra gli anni Settanta ed Ottanta. Innovazione e sperimentazione, in altri termini, sono state le parole chiave. Oltre che con i principali protagonisti dellâ€™arte, Giuseppe Mercurio ha interagito con personaggi quali **Jacques Chirac**, il due volte presidente francese.



default watermark

Lei Ã¨ uno dei protagonisti del mercato dellâ€™arte milanese degli ultimi cinquantâ€™anni. Vuole raccontare comâ€™Ã¨ nato il suo progetto, il Centro dâ€™Arte Mercurio?

La Galleria Ã¨ nata da una grande passione per lâ€™arte. Ho iniziato collaborando con artisti del calibro di **Sebastian Matta** e **Wifredo Lam**, considerati entrambi membri del **Surrealismo** e dellâ€™Ã‰cole de Paris. Successivamente ho trattato maestri illustri, quali **Giorgio de Chirico**, **Renato Guttuso**, **Filippo de Pisis**, **Enrico Baj**, **Lucio Fontana**, **Giuseppe Capogrossi**, **Fortunato Depero**, **Giacomo Balla** e **Pippo Oriani**, a cui nel 2001 ho dedicato anche una monografia. Dunque, dalla metÃ degli anni Ottanta, ho avuto una maggiore accortezza per il Primo e Secondo **Futurismo**.

Qual Ã¨ il suo rapporto con gli artisti?

Il *fil-rouge* della Galleria Ã¨ sempre stato il confronto diretto con loro, che ritengo essere una prerogativa necessaria per svolgere questo mestiere; ne accresce il valore da un punto di vista umano e culturale. Penso che le relazioni tra il gallerista e lâ€™artista debbano nascere da un reciproco apprezzamento. Attualmente il Centro dâ€™Arte collabora direttamente con **Mark Kostabi**, pittore statunitense.

Sicuramente la definizione di â€œmercante dellâ€™arteâ€• rende lâ€™idea di un lavoro affascinante. Ogni gallerista porta con sÃ© delle testimonianze e degli aneddoti. Nella sua

lunga carriera le Ã¨ mai accaduto qualcosa di eclatante?

Certamente posso affermare che in una cosÃ¬ lunga carriera, come lo Ã¨ stata la mia, sono capitate alcune cose a dir poco particolari. Ecco un fatto alquanto bizzarro: nel 1988 ho acquistato un dipinto dellâ€™artista **Gino Severini**, tra i firmatari del Manifesto della pittura futurista. Lâ€™opera, intitolata, le â€œ**Danzatrici**â€• e datata 1912, Ã¨ rimasta nella mia collezione sino al 2015, poichÃ© nel medesimo anno mi Ã¨ stata confiscata, sul confine, dalle autoritÃ francesi. Tuttâ€™oggi ancora non ne sono tornato in possesso! Parlando, invece, di questioni piÃ¹ dilettevoli le potrei citare il giorno in cui, **Renato Guttuso**, mio amico, mi firmÃ² un suo biglietto da visita per avere libero accesso a Palazzo del Grillo, sua abitazione romana.

Nel suo ultimo libro â€œUn ballo a Veneziaâ€•, pubblicato nel 2023, ha unito lâ€™arte al linguaggio letterario. Le Ã¨ piaciuto questo connubio, che io oserei definire un poâ€™ rivoluzionario?

Trovo che sia un accostamento eccezionale. Ãˆ stato un successo editoriale. Il libro racchiude il **catalogo** ed il commento delle opere di **Corrado Fergnani** e un racconto inedito dellâ€™estratto del volume â€œ**Il mercante dâ€™arte**â€• di**Francesco Lazzarini**, narrante la vicenda di un giovane scrittore di romanzi e di un affermato mercante dâ€™arte, che sâ€™incontrano in un bistrot. Un mistero tutto da scoprire. Le confesso che il tutto Ã¨ anche un **rimando implicito** alla vicenda del quadro di Severini. Altro non mi sento di svelareâ€!

default watermark

Come immagina il futuro? Ha dei progetti? PuÃ² rivelarci qualcosa?

Lâ€™arte e la Galleria, come avrÃ compreso, rappresentano la mia passione vitale. Io non mi fermo mai. Lâ€™ultimo progetto riguarda la preparazione del **catalogo generale** delle opere di **Edoardo Franceschini**, pittore siciliano. Vorrei precisare che non sono nuovo a questo genere di lavoro. Ho investito, negli anni, nella realizzazione di varie monografie: cito **Mimmo GermanÃ** , **Pippo Oriani** e **Salvatore Provino**. Per il futuro in divenire *to be continued*.

Martina De Tiberis

CATEGORY

1. Le Interviste de Lâ€™Incontro

POST TAG

1. arte

Categoria

1. Le Interviste de Lâ€™Incontro

Tag

1. arte

Data di creazione

03/12/2023
Autore
martina-de-tiberis

default watermark